



FISICA

CdS Scienze Biologiche

Stefania Spagnolo

Dip. di Matematica e Fisica "Ennio De Giorgi"

<http://www.dmf.unisalento.it/~spagnolo>

stefania.spagnolo@le.infn.it

(please, usate **oggetto/subject: CdS Biologia**)

Diario del programma e delle lezioni svolte

http://www.dmf.unisalento.it/~spagnolo/Fis_ScienzeBiologiche_2017-18.htm

ESERCIZI - TERMODINAMICA ED ELETTROMAGNETISMO (+OTTICA GEOMETRICA)

Esercizi

Trasformazioni dei gas perfetti

Primo principio della termodinamica

Lente sottile - equazione dei punti coniugati e costruzione dell'immagine per oggetti reali

Induzione elettromagnetica (flusso variabile nel tempo del campo magnetico)

Circuiti elementari (con soli resistori, potenza erogata, dissipata)

TRASFORMAZIONI E PRIMO PRINCIPIO DELLA TERMODINAMICA

Esercizi

Tre moli di ossigeno subiscono una trasformazione isoterma quasi-statica alla temperatura di 18°C da un volume iniziale $V = 30\text{litri}$ a un volume finale $V = 100\text{litri}$. Calcolare il lavoro fatto dal gas.

Soluzione: durante la trasformazione la pressione non è costante, per cui dobbiamo applicare la definizione generale di lavoro. Usiamo l'approssimazione di gas-perfetto e quindi $pV = nRT$

Il lavoro si calcola come

$$\int_1^2 p dV = \int_1^2 \frac{nRT}{V} dV = nRT \ln \frac{V_2}{V_1} = 8.7 \cdot 10^3 \text{ J}$$

2. Una massa $m = 1\text{kg}$ d'acqua è trasformata in vapore. Conoscendo il calore di evaporazione $\lambda = 539\text{cal/g}$ e la densità del vapore $\rho_v = 0.6\text{kg/m}^3$, determinare quale frazione dell'energia assorbita viene impiegata nell'espansione del vapore d'acqua per vincere la pressione atmosferica $p_0 = 1\text{atm}$.

Soluzione: occorre anzitutto calcolare il calore assorbito durante l'evaporazione:

$$Q = m\lambda = 1\text{kg} \times 539\text{kcal/kg} \times 4.18\text{J/cal} = 2.25 \cdot 10^6 \text{ J},$$

mentre il lavoro fatto nell'espansione a pressione costante è pari a

$$\begin{aligned} L &= p_0 \Delta V = p_0 (V_v - V_A) = p_0 \left(\frac{m}{\rho_v} - \frac{m}{\rho_A} \right) = \\ &= 10^5 \text{ Pa} \times 1\text{kg} \times \left(\frac{1}{0.6\text{kg/m}^3} - \frac{1}{10^3\text{kg/m}^3} \right) = 1.7 \cdot 10^5 \text{ J} \end{aligned}$$

da cui la frazione $\frac{L}{Q} = \frac{1.7 \cdot 10^5 \text{ J}}{2.25 \cdot 10^6 \text{ J}} = 7.5\%$.

TRASFORMAZIONI E PRIMO PRINCIPIO DELLA TERMODINAMICA

Esercizi

4. Una mole di gas perfetto biatomico subisce una trasformazione lineare dal punto A con $V_A = 10\text{l}$ e $T_A = 293\text{K}$ al punto B con $V_B = 6.2\text{l}$ e $T_B = 309\text{K}$. Calcolare il lavoro fatto L ed il calore scambiato Q .

Soluzione: occorre anzitutto calcolare il valore della pressione nei due punti usando l'equazione $p = \frac{nRT}{V}$:

$$p_A = \frac{1 \text{ mole} \times 8.31 \frac{\text{J}}{\text{mole} \cdot \text{K}} \times 293 \text{ K}}{10 \cdot 10^{-3} \text{ m}^3} = 2.4 \cdot 10^5 \text{ Pa} = 2.4 \text{ atm}$$

$$p_B = \frac{1 \text{ mole} \times 8.31 \frac{\text{J}}{\text{mole} \cdot \text{K}} \times 309 \text{ K}}{6.2 \cdot 10^{-3} \text{ m}^3} = 4.1 \cdot 10^5 \text{ Pa} = 4.1 \text{ atm}$$

Il lavoro è dato dall'area del trapezio cambiata di segno, mentre il calore si ricava dal Primo Principio della Termodinamica utilizzando l'espressione $\Delta U = nC_V(T_B - T_A)$ per ricavare la variazione di energia interna del gas perfetto:

$$L = \frac{(p_B + p_A)(V_B - V_A)}{2} = \frac{(2.4 + 4.1) \cdot 10^5 \text{ Pa} \times (6.2 - 10) \cdot 10^{-3} \text{ m}^3}{2} = -1.23 \cdot 10^3 \text{ J}$$

$$Q = \Delta U + L = nC_V(T_B - T_A) + L = 1 \text{ mole} \times \frac{5}{2} \times 8.31 \frac{\text{J}}{\text{mole} \cdot \text{K}} \times (309 \text{ K} - 293 \text{ K}) - 1.23 \cdot 10^3 \text{ J} = -897 \text{ J}$$

Si noti che $L < 0$ pertanto è lavoro fatto dall'esterno sul sistema e $Q < 0$ è calore ceduto dal sistema all'esterno.

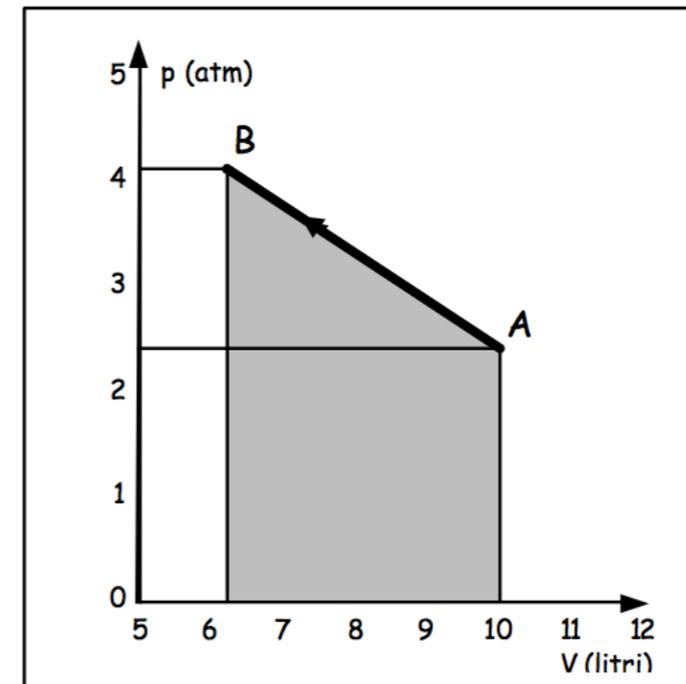


Fig. 65. Problema 4

Esercizi

La temperatura di una massa di 1 grammo di ferro passa da 18°C a 20°C , alla pressione atmosferica. Calcolare la variazione di energia interna della massa di ferro. Il calore specifico del ferro vale $c = 448\text{J/kgK}$, il coefficiente di dilatazione termica del ferro è pari a $\lambda = 1,1 \cdot 10^{-6} \frac{1}{\text{K}}$ e la densità del ferro vale $\rho = 7,8 \cdot 10^3 \frac{\text{Kg}}{\text{m}^3}$.

Soluzione.

Il primo principio $\Delta U = Q - W$, richiede il calcolo della quantità di calore e di lavoro. La quantità di calore vale

$$Q = cm\Delta T = 8,91 \cdot 10^{-1} \text{J}$$

Per quanto riguarda il lavoro $W = p\Delta V$, bisogna calcolare la variazione di volume del corpo, utilizzando la legge della dilatazione termica per i volumi:

$$\Delta V = V3\lambda\Delta T$$

Il volume risulta dalla definizione della densità $\rho = \frac{m}{V}$:

$$V = \frac{m}{\rho} = 0,13 \cdot 10^{-6} \text{m}^3$$

Dunque la variazione di volume risulta essere:

$$\Delta V = V3\lambda\Delta T = 7,1 \cdot 10^{-12} \text{m}^3$$

ed il lavoro vale, con $p = p_{atm} = 1,013 \cdot 10^5 \text{Pa}$,

$$W = p\Delta V = 7,2 \cdot 10^{-7} \text{J}$$

Il lavoro è trascurabile rispetto al calore Q , quindi:

$$\Delta U = Q - W \sim Q = 8,91 \cdot 10^{-1} \text{J}$$

TRASFORMAZIONI E PRIMO PRINCIPIO DELLA TERMODINAMICA

TRASFORMAZIONI E PRIMO PRINCIPIO DELLA TERMODINAMICA

Esercizi

Due moli di gas ideale monoatomico si espandono in modo adiabatico reversibile, fino ad occupare un volume triplo di quello iniziale. La temperatura iniziale vale $T_A = 300K$. Determinare il lavoro compiuto durante l'espansione.

Soluzione.

Dato che l'espansione è adiabatica, $Q = 0$, ed il primo principio implica che $\Delta U = -W$, quindi

$$W = -\Delta U = -nc_v \Delta T = nc_v(T_A - T_B)$$

La temperatura T_A è nota, mentre per calcolare T_B possiamo ricorrere alla legge delle trasformazioni adiabatiche reversibili $TV^{\gamma-1} = \text{cost}$, ovvero

$$T_A V_A^{\gamma-1} = T_B V_B^{\gamma-1} = T_B (3V_A)^{\gamma-1}$$

Se per un gas monoatomico $\gamma = 5/3$, si ottiene

$$T_B = T_A 3^{-2/3} = 144,22K$$

Quindi il lavoro compiuto è pari a

$$W = nc_v(155,78K) = 3885,46J$$

TRASFORMAZIONI E PRIMO PRINCIPIO DELLA TERMODINAMICA

Esercizi

Un proiettile di piombo, avente velocità $v = 200\text{m/s}$, penetra in un blocco di legno e si ferma. La temperatura iniziale del proiettile vale 20°C . Ammettendo che l'energia persa dal proiettile provochi un aumento di temperatura del proiettile, quanto vale la temperatura finale? Quale dovrebbe essere la velocità del proiettile per aumentare la sua temperatura fino a raggiungere la temperatura di fusione del piombo (ossia $326,85^{\circ}\text{C}$)? Il calore specifico del piombo vale $c_p = 129,8\text{J/kgK}$.

Soluzione.

Il calore assorbito dal proiettile di piombo, pari all'energia cinetica E_{cin} persa, vale

$$Q = mc_p\Delta T = E_{cin} = \frac{1}{2}mv^2 \quad (4)$$

La variazione di temperatura vale dunque

$$\Delta T = \frac{v^2}{2c_p} = 154,08\text{K} = 154,08^{\circ}\text{C}$$

La temperatura finale vale dunque:

$$T_f = 20^{\circ}\text{C} + 154,08^{\circ}\text{C} = 174,08^{\circ}\text{C}$$

Dalla relazione (4) segue la seguente relazione tra la velocità del proiettile e la variazione di temperatura:

$$v^2 = 2c_p\Delta T$$

Per raggiungere la fusione del piombo, la variazione di temperatura dev'essere pari a $\Delta T = 326,85^{\circ}\text{C} - 20^{\circ}\text{C} = 306,85^{\circ}\text{C}$, quindi risulta:

$$v = \sqrt{2c_p 306,85^{\circ}\text{C}} = 282,23\text{m/s}$$

LENTI SOTTILI

Esercizi

Immagini formate da una lente convergente Una lente convergente ha una distanza focale 10.0 cm.

(A) Un oggetto è posto a 30.0 cm dalla lente. Costruire l'immagine, determinarne la distanza dalla lente e descrivere l'immagine.

(B) L'oggetto è ora posto a 10.0 cm dalla lente. Determinarne la distanza dell'immagine dalla lente e descrivere l'immagine.

(C) L'oggetto è posto a 5.00 cm dalla lente. Costruire l'immagine, determinarne la distanza dalla lente e descriverne l'immagine.

LENTI SOTTILI

Esercizi

Immagini formate da una lente convergente Una lente convergente ha una distanza focale 10.0 cm.

(A) Un oggetto è posto a 30.0 cm dalla lente. Costruire l'immagine, determinarne la distanza dalla lente e descrivere l'immagine.

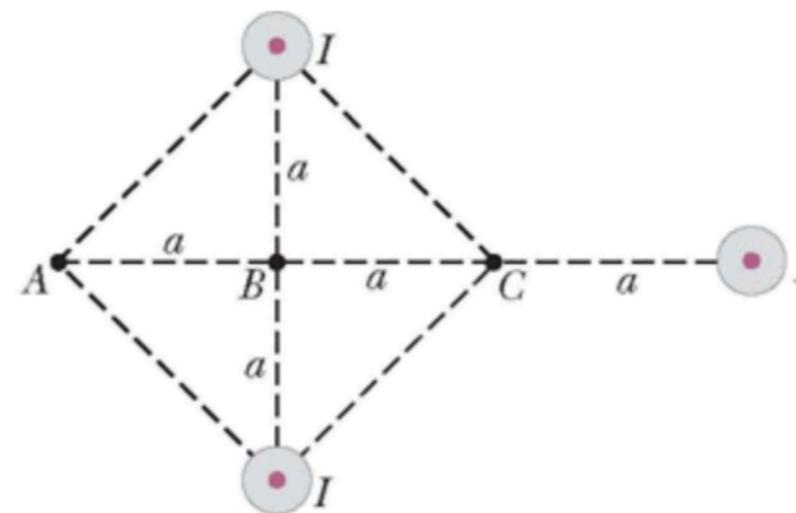
(B) L'oggetto è ora posto a 10.0 cm dalla lente. Determinarne la distanza dell'immagine dalla lente e descrivere l'immagine.

(C) L'oggetto è posto a 5.00 cm dalla lente. Costruire l'immagine, determinarne la distanza dalla lente e descriverne l'immagine.

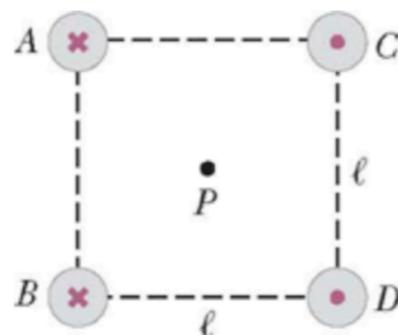
CAMPO MAGNETICO

Esercizi

37. Tre lunghi fili conduttori paralleli trasportano ognuno una corrente $I = 2.00$ A. La Figura P22.37 è una visuale in sezione dei conduttori, con ciascuna corrente uscente dalla pagina. Se $a = 1.00$ cm, determinare il modulo, la direzione ed il verso del campo magnetico nel (a) punto A, (b) punto B e (c) punto C.



54. Quattro lunghi fili conduttori, rettilinei e paralleli, sono percorsi dalla stessa corrente $I = 5.00$ A. La Figura P22.54 è una vista dall'alto della disposizione dei conduttori. La corrente è entrante nel foglio nei punti A e B ed è uscente dal foglio nei punti C e D. Calcolare (a) il modulo e (b) la direzione e il verso del campo magnetico nel punto P, posto al centro del quadrato di lato $\ell = 0.200$ m.



INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Esercizi

10. La sbarra in Figura Q23.10 si muove sulle rotaie verso destra con velocità \vec{v} e in presenza di un campo magnetico uniforme, costante e diretto perpendicolarmente alla pagina con verso uscente. Quali delle seguenti affermazioni sono corrette? Può essere corretta più di una affermazione. (a) La corrente indotta nel circuito è zero. (b) La corrente indotta nel circuito ha verso orario. (c) La corrente indotta nel circuito ha verso antiorario. (d) È necessaria una forza esterna per mantenere costante la velocità della sbarra. (e) Non è necessaria alcuna forza per mantenere costante la velocità della sbarra.

